

L'INDUSTRIA MECCANICA

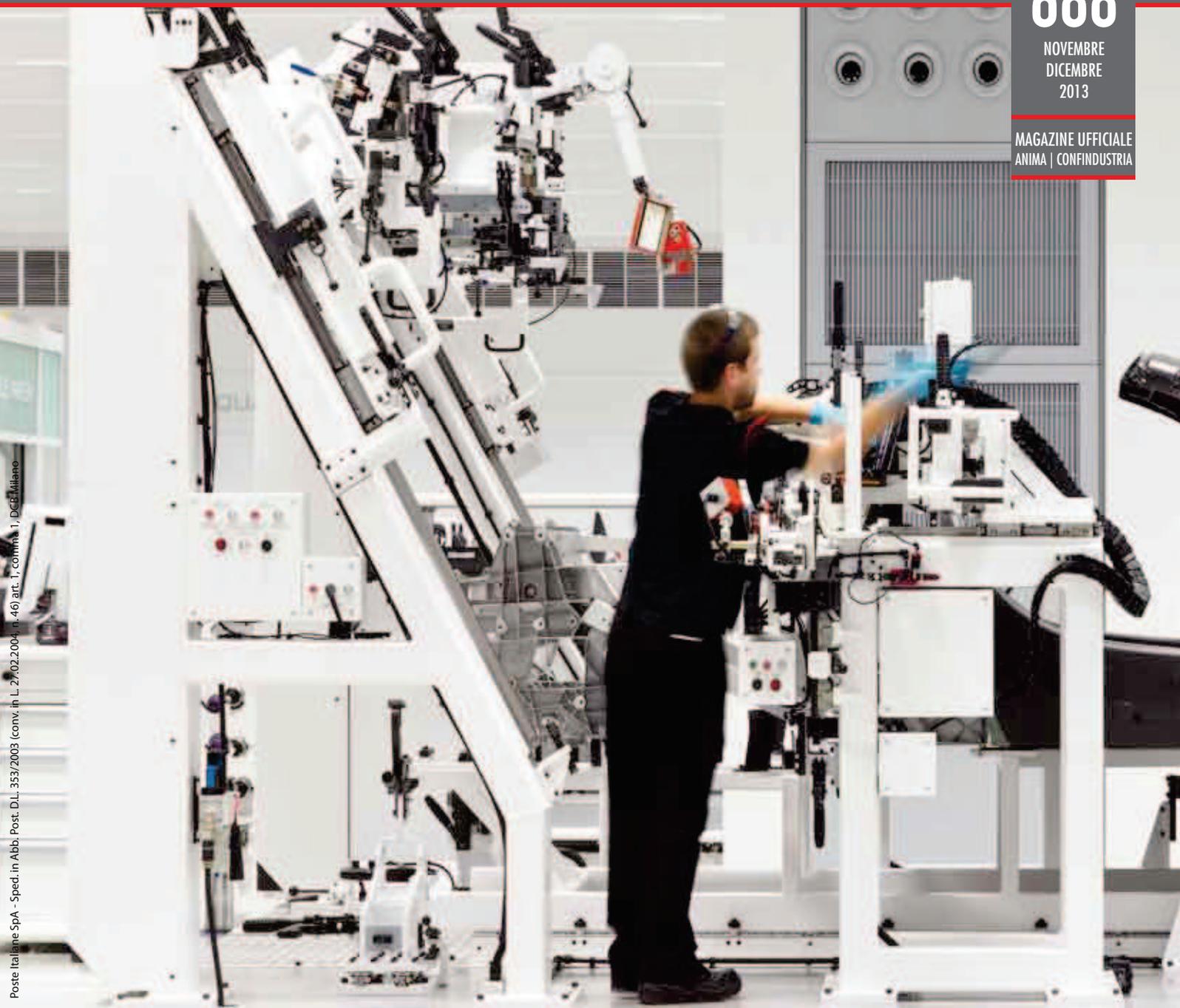
impresa. economia. politica. norme. export.

FONDATA NEL 1919

688

NOVEMBRE
DICEMBRE
2013

MAGAZINE UFFICIALE
ANIMA | CONFINDUSTRIA



Contraffazione,
lotta al furto dell'idea
Counterfeiting,
fighting design theft

Materials Handling
in Italia e Europa
Materials Handling
in Italy and in Europe

Andamento
della Meccanica
Trend of mechanical
engineering

All'interno: Listino Prezzi Materiali di Interesse della Meccanica Varia N. 677

Commesse internazionali di Bonatti

Prosegue con successo la crescita internazionale di Bonatti nell'oil & gas: l'azienda entra con decisione in Messico nel settore pipeline e concretizza la sua penetrazione commerciale in Iraq.

Gli ultimi mesi di attività commerciale vedono contratti per un valore complessivo di oltre 400 milioni di euro, che confermano il valore dell'azienda in campo impiantistico nonché il suo ruolo di player internazionale nella realizzazione di infrastrutture di trasporto idrocarburi.

È di pochi giorni fa la pubblicazione del Rapporto Ance sulle attività delle società di costruzione italiane all'estero: Bonatti, al sesto posto nella Top 30, si riconferma al fianco di Astaldi e Salini per dimensioni di fatturato prodotto all'estero.

Oggi Bonatti è presente come General Contractor in 15 Paesi con un fatturato che nel 2013 si è attestato a oltre 600 milioni di euro.

Messico

Per quanto riguarda il Messico, Bonatti si è aggiudicata il contratto per l'esecuzione del progetto EPC del gasdotto El Oro - Mazatlàn, che si conetterà con la linea El Encino - Topolobampo e terminerà a Mazatlàn, nello stato di Sinaloa (figura 1).

Il nuovo pipeline, dal diametro di 24 pollici, verrà costruito per TransCanada Corporation, una delle principali major nord-americane del settore energia, e coprirà un tracciato di circa 420 km parallelo alla costa dell'Oceano Pacifico.

Il progetto rappresenta una tappa importante per Bonatti, poiché conferma la strategia di radicamento

Con importanti progetti in Messico, Iraq, Algeria e Arabia Saudita, l'azienda italiana si conferma un importante general contractor in grado di fornire servizi di ingegneria, costruzione, procurement e operation & maintenance all'industria dell'oil & gas e del power



Fig. 1 - Messico: tracciato del gasdotto El Oro - Mazatlàn, che si conetterà con la linea El Encino - Topolobampo e terminerà a Mazatlàn, nello stato di Sinaloa

nel Paese, che rappresenta il modello del business di Bonatti in tutti i mercati in cui entra. A fine 2011, dopo l'apertura della filiale di Città del Messico, la società ha cominciato l'attività prendendo in carico la co-

struzione del "Gasoducto Morelos" dall'operatore Enagas.

Il metanodotto El Oro - Mazatlàn riveste un'importanza strategica per il Messico, poiché rientra nel più ampio quadro generale dei piani di sviluppo e crescita industriale del Paese. Il progetto sarà completato entro il 2016.

Iraq

In Iraq, area ricchissima di opportunità commerciali, Bonatti si sta aprendo sempre maggiori prospettive contrattuali.

Il progetto, che sarà eseguito per conto del gigante russo Lukoil, prevede l'erogazione da parte di Bonatti di servizi di Operation & Maintenance, Servizi di Commissioning e Assistenza allo Start-up di una delle più importanti utilities del progetto West Qurna 1: la centrale elettrica da 252 MW. West Qurna 1 rappresenta uno dei maggiori giacimenti iracheni situato a nord di Rumaila, a ovest di Bassora (figura 2), con un potenziale di produzione da 0,8 a 1 Mbbl/g (milioni di barili al giorno). La durata del contratto vale tre anni con opzione aggiuntiva sul quarto.

Algeria

Enormi prospettive vi sono anche per l'Algeria, dove Bonatti è operativa nel settore oil & gas, nell'edilizia industriale e nelle infrastrutture civili, con progetti che riguardano l'impiantistica, gasdotti e oleodotti, lavori per l'edilizia ospedaliera, atelier industriali.

Tra l'altro, dal 2009 al 2012 ha realizzato una centrale elettrica turbogas che serve, oltre gli stessi impianti petroliferi, anche la popolazione

civile qui residente.

Nell'ottobre scorso Petrofac, società internazionale attiva nei servizi per il settore oil & gas, guiderà una partnership con Bonatti allo scopo di realizzare in 32 mesi un contratto EPC per conto di Sonatrach al fine di prolungare la vita del giacimento gassifero di Alrar nel sud-est dell'Algeria.

Il valore della commessa ammonta a oltre 650 milioni di dollari.

Lo scopo del lavoro include servizi di ingegneria, acquisto dei materiali, costruzione e commissioning per lo sviluppo delle nuove strutture di



Fig. 2 – Iraq: estensione dei giacimenti della tipologia “super giant” nell’area di West Qurna

separazione e compressione presso il giacimento di Alrar, operativo dal 1987.

Arabia Saudita

Sono in via di chiusura le trattative per nuovi lavori di posa di pipeline in Arabia Saudita, dove Bonatti è avviata a confermare la sua capacità di operare in contesti ambientali e logistici estremi: nelle aree remote del sud-est della penisola arabica gli uomini di Bonatti dovranno fare i conti con temperature soggette a un'escursione termica che va dal gelo notturno fino ai 50 °C diurni. □

Mercato stabile per l'industria italiana della macchina utensile

Nel 2012 l'industria italiana costruttrice di macchine utensili, robot e automazione si è confermata terza nella classifica degli esportatori. È invece risultata quinta nella classifica dei produttori, cedendo un posto rispetto all'anno passato, preceduta, di pochissimo, dalla Corea del Sud.

Nel 2012 la produzione, in crescita dell'1,3%, si è attestata a 4826 milioni di euro, trainata dall'ottima performance delle esportazioni che, salite dell'11,1%, hanno raggiunto il valore record di 3621 milioni di euro. Decisamente differenti i riscontri del mercato italiano. Il consumo, sceso del 18,1%, si è ridotto a 2089 milioni di euro, penalizzando le consegne dei costruttori scese, del 19,7%, a 1.205 milioni, e le importazioni che, ridotte del 15,7%, si sono fermate a 884 milioni di euro. Pari al 75% il rapporto export/produzione. Questo in sintesi il quadro 2012 presentato dal Presidente di Ucima Si-

Produzione in leggera crescita (+1,3%) nel 2012, sostenuta prevalentemente dall'aumento delle esportazioni. Questa tendenza si dovrebbe confermare anche per l'anno in corso.

stemi per Produrre Luigi Galdabini in occasione dell'annuale assemblea dei soci nel luglio scorso.

Il rallentamento evidenziato dai dati di consuntivo 2012 rispetto a quanto registrato l'anno precedente sarà ancora più evidente nel 2013.

Nel 2013, infatti, la produzione resterà stabile, attestandosi a 4820

milioni di euro (-0,1%). Le esportazioni cresceranno solo dell'1,8% a 3.685 milioni. Il consumo italiano subirà un ulteriore ridimensionamento, scendendo a 2005 milioni (-4%). Soffriranno le consegne dei costruttori italiani sul mercato interno che caleranno, del 5,8%, a 1135 milioni di euro. Salirà ancora la quota di produzione destinata all'estero, attestandosi al 76,5%.

Con riferimento all'export, nel 2012, la Cina si è confermata primo mercato di destinazione del made in Italy di settore, seguita da Stati Uniti, Germania, Russia, Francia, Brasile. Anche le rilevazioni recenti vedono la Cina stabilmente al primo posto nella graduatoria dei paesi di sbocco, anche se in deciso rallentamento (-16,4%), rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Seguono Stati Uniti (-14,6%), Germania (-3,3%), Russia (+7,2%), India (-18,5%), Brasile (-5,2%). □